

Cronache

Lavoro

La rivoluzione

I rider in Brianza avranno contratti e tutele

La società Just Eat ha deciso di partire a marzo dal nostro territorio con il modello di assunzione Scoober

MONZA

di Marco Galvani

Rider di professione. D'ora in poi i 'fattorini del cibo' avranno stipendio orario, ferie, malattia e maternità (o paternità) pagate. E pure indennità per il lavoro notturno, i festivi, oltre alla copertura assicurativa, formazione e a una dotazione di dispositivi di sicurezza gratuiti. Una rivoluzione - in un settore che soffre precariato e tutele pressoché nulle - che partirà dalle 'pattuglie' monzesi di Just Eat. La società leader nel mercato della consegna di cibo a domicilio avvierà le prime assunzioni dei rider in Italia dalla Brianza a partire da marzo introducendo contratti di lavoro subordinato con il modello Scoober già attivo in alcuni dei Paesi in cui opera il gruppo. Si tratta, per il momento, di un contratto aziendale, ma le trattative a livello nazionale con i sindacati e le varie società di delivery stanno proseguendo per arrivare alla firma di un



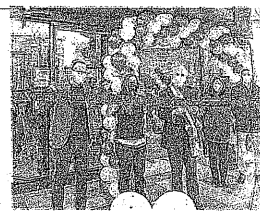
contratto collettivo. Il primo contratto da lavoratori dipendenti lo firmeranno i rider di Just Eat e permetterà di mantenere la flessibilità legata al tipo di attività in base alla tipologia full time (40 ore settimanali), part-time (variabile in base alla città e ai volumi di ordini previsti) e a chiamata, e sarà introdotta una paga oraria (del valore medio di

circa 9 euro), corrispondente quindi all'intero turno coperto dal rider e non in relazione alle singole consegne, sulle quali invece sarà valutato un ulteriore bonus. Dopo Monza, il piano dell'azienda prevede di assumere a Brescia, Verona, Parma e Reggio Emilia per poi arrivare a Milano entro aprile 2021 con l'obiettivo di oltre 1.000 rider di-

pendenti nei primi 2 mesi. «Siamo contenti di introdurre nel 2021, anche in Italia, il modello Scoober in linea con la strategia del Gruppo e con la nostra volontà di investire sempre di più sul mercato con una nuova soluzione che permetterà ai rider di operare in qualità di lavoratori dipendenti - le parole di Daniele Contini, country manager di Just Eat in Italia -. Crediamo, infatti, che dopo i passi avanti già fatti nei mesi scorsi sia giunto il momento di proseguire con il nostro impegno nel fornire tutele e protezioni ai lavoratori della 'gig economy' (ovvero il lavoro a chiamata, occasionale e temporaneo, ndr).

Questo approccio consente a Just Eat di fornire un servizio e un'esperienza utente migliori sia per i nostri consumatori, sia per i ristoranti partner, ma anche per i rider stessi. Pensiamo sia un valore aggiunto avere rider che consegnino con noi come dipendenti e, soprattutto, completamente tutelati del punto di vista contrattuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lidl all'ex Core

VERANO BRIANZA

Nell'ex area Core di via Sauro è stato realizzato un supermercato Lidl con illuminazione notturna e vasto parcheggio dopo anni di desolazione. Ieri, dopo l'inaugurazione del sindaco Massimiliano Chiolo, è stata un'impresa entrare a fare la spesa. Sono state assunte 30 persone. Lidl Italia, catena di supermercati con oltre 680 punti vendita presenti su tutto il territorio, ha fatto una duplice inaugurazione a San Giovanni in Persiceto (Bologna) e Verano Brianza. L'investimento complessivo è stato di oltre 13 milioni di euro. Il nuovo punto vendita di Verano sorge su un'area occupata da un ex fabbrica tessile dismessa da più di 20 anni.

Son.Ron.

Annuncio choc

Nessun commissario straordinario per gestire la crisi della Icar

MONZA

di Martino Agostoni

Non ci sarà la nomina di un commissario straordinario per gestire la crisi della Icar spa e continua a crescere la preoccupazione tra i suoi oltre 200 lavoratori, circa 160 della sede di Monza in via Isonzo e una cinquantina nella sede bergamasca di Villa d'Adda. Mercoledì è stato comunicato ai rappresentanti sindacali dell'azienda monzese di Fim-Cisl Monza Brianza Lecco, Fiom-Cgil Brianza e le Rsu che il tribunale fallimentare di Milano ha respinto la domanda di amministrazione straordinaria «per mancanza dei requisiti numerici all'atto dell'ammissione», una richiesta avanzata dal liquidatore che sta seguendo la crisi aziendale aperta formalmente a inizio novembre, quando la famiglia Castellini, proprietaria della storica azienda monzese che dal 1946 è specializzata nella progettazione e costruzione di condensatori, ha avviato la procedura di messa in



Duecento i lavoratori a rischio

liquidazione della società. Con una nota diffusa dai sindacati è stato comunicato che la decisione del tribunale non è condivisa dal liquidatore che ha convocato i rappresentanti sindacali con l'intenzione di comunicare le future intenzioni che saranno portate avanti.

«L'azienda - aggiungono Fim-Cisl Monza Brianza Lecco, Fiom-Cgil Brianza e Rsu Icar - ci

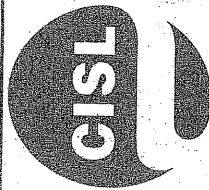
Ha inoltre comunicato di essersi attivata presso le società che hanno mostrato interesse, al fine di verificare nei prossimi giorni una possibile concretizzazione di tale interessamento».

Intanto sono state convocate per l'11 febbraio le assemblee dei lavoratori che saranno chiamate a decidere, dopo l'incontro tra sindacati e liquidatore, eventuali iniziative «per riportare l'azienda - aggiunge la nota sindacale - alle proprie responsabilità e a sostegno di un percorso per la salvaguardia del patrimonio di una fabbrica storica del territorio».

Inoltre le organizzazioni sindacali hanno richiesto di poter avere il documento del tribunale fallimentare con le motivazioni che hanno respinto l'amministrazione straordinaria di Icar mentre «Fim e Fiom - conclude la nota - hanno ribadito la necessità di trovare velocemente un percorso che tuteli l'occupazione e il reddito dei lavoratori per scongiurare il precipitare di una vertenza già complessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTEMA
SERVIZI



Pagina a cura
della Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori
Coordinamento
Ufficio Stampa Nazionale
via Po 21, Roma

Cashback, bollette e reclami: la chat che aiuta i cittadini

Anche per il 2021 Adiconsum ha previsto una serie di servizi a favore dei consumatori. La pandemia ha colpito fortemente le famiglie, e perché anche per quest'anno abbiamo implementato il servizio gratuito di chat online attraverso la home page del nostro sito. Il servizio che abbiamo chiamato #ChattacoAdiconsum è disponibile tutti i giorni con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30; il venerdì dalle 9.30 alle 13. Via chat rispondiamo ai quesiti più stringenti.



te connessi con le problematiche dei consumatori come ad esempio le bollette di luce, gas, acqua, telefono, rifiuti. Ma alla chat si possono rivolgere anche tutti coloro che hanno difficoltà ad inviare un reclamo ad un'azienda o a presentare una pratica online perché sprovvisti di un computer o perché non in possesso delle conoscenze informatiche necessarie. Nel mese di gennaio, come Adiconsum ci siamo particolarmente spesi sul cashback, sollecitati anche dalle numerose segnalazioni di consumatori che avevano partecipato alla fase sperimentale della dell'Extra Cashback di Natale e che avevano

riscontrato delle anomalie. Ci siamo subito attivati aprendo un tavolo con Consap, la concessionaria dei servizi pubblici che erogherà fattivamente i rimborsi e con PagoPa che si occupa più dei problemi tecnici dell'app IO. Abbiamo quindi provveduto a predisporre sul sito Adiconsum una sezione dedicata "Tutto sul cashback" dove abbiamo anche previsto uno spazio dove ospitiamo le FAQ con le domande e le risposte che arrivano a PagoPa, alla Consap e ad Adiconsum.

Per dare info e assistenza a chi ha problemi o difficoltà dei mezzi di pagamento online (bancomat, carta di credito, app) o ha difficoltà di accesso alle piattaforme di acquisto online per beni e servizi dubbi o vuole solamente segnalare qualche malfunzionamento o proporre una soluzione a delle criticità riscontrate, nell'ambito del progetto "PIN 2 - Prevenire e Informare per Navigare sicuri", in collaborazione con UniCredit, abbiamo anche attivato un servizio WhatsApp al quale è possibile rivolgersi in questi casi. Il numero di WhatsApp dedicato è lo 06

44170233. Il servizio è attivo dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18; il venerdì dalle 9.30 alle 13. Inoltre, abbiamo avviato, grazie al finanziamento della Camera di Commercio di Roma, lo Sportello Restart, un servizio di sostegno per le oltre 200 mila piccole e microimprese che operano a Roma e provincia e che sono in difficoltà a causa del Covid. Per entrare in contatto con il servizio si può chiamare lo 06 44170234, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviare una mail all'indirizzo: sportello.restart@adiconsum.it.

ISTRUTTORIA ED ECONONUS

Bonus casa: confermate tutte le misure

Raffica di proroghe per le detrazioni legate ai lavori di casa che verranno effettuati nel 2021: confermati il bonus ristrutturazioni per i lavori di manutenzione straordinaria del 50% con un limite di spesa di 96.000 euro, l'econonus che prevede un risparmio dal 50% al 65% in base al tipo di intervento, il sismabonus del 50% fino a 96.000 euro e il bonus facciate che arriva al 90% di detrazione, senza limiti di spesa.

Arriva al 2022 la proroga per il nuovo superbonus del 110% per l'efficientamento energetico degli immobili e la sicurezza antisismica: l'estensione è fino al 30 giugno



2022 con la possibilità di completare i lavori entro fine anno. La novità per il 2021 è che la cessione del credito e lo sconto in fattura, introdotte per il superbonus, diventeranno possibili anche per le altre detrazioni sui lavori di casa, con la possibilità per tutti i contribuenti di usufruirne in alternativa alla detrazione.

Conferma anche per il bonus verde del 36% per le spese fino a 5.000 euro per i lavori di sistemazione a verde degli edifici esistenti. Il Bonus Mobili e grandi elettrodomestici (destinati ad arredare l'immobile oggetto di ristrutturazione), oltre alla proroga porta una novità: sale da 10.000 a 16.000 la spesa massima detraibile al 50%. Novità assoluta invece il "bonus idrico" di 1.000 euro per le spese di sostituzione di sanitari, rubinetti e soffioni doccia e il credito d'imposta per sistemi di filtraggio dell'acqua potabile.

ORIENTAMENTO CON INAS

Pensioni: quota 100 ape sociale e le altre alternative

Quando potrà andare in pensione? È questa la domanda che gli esperti Inas si sentono fare più spesso. Con la nuova legge di bilancio, oltre alle modalità tradizionali, tornano opzione donna e ape sociale, mentre è nuova di zecca la nona salvaguardia, dedicata a specifiche categorie di lavoratori che accederanno al pensionamento con requisiti più favorevoli di quelli previsti dalla legge Fornero.

«In sostanza, la risposta alla fatidica domanda su quando si può andare in pensione non è mai scontata: con quota

100, pensione anticipata, per lavoratori usuranti o lavoratori precoci e molte altre opzioni, negli ultimi anni le strade per il pensionamento si sono moltiplicate, tanto da rendere il percorso per smettere di lavorare molto complesso», spiega Gigi

Pettini, presidente Inas Cisl. Ottenere un'analisi specifica della propria situazione, fatta di contributi previdenziali, percorsi di carriera non lineari, periodi di disoccupazione o di lavoro atipico, di maternità o di congedo per assistere un familiare disabile è dunque fondamentale per capire non solo quando è arrivato il momento di andare in pensione, ma anche qual è la soluzione più adeguata e conveniente in base al proprio profilo previdenziale e lavorativo.

«Di fronte a un passaggio fondamentale della propria esistenza come la pensione, affidarsi agli operatori dell'Inas Cisl può essere determinante», conclude Pettini. Per ricevere tutela e assistenza chiama il numero verde 800 249 307, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.



Unifila Nazionale Nazionale Sociale

